

RAVENNA | Dante2021, dal 5 all'8 settembre convegni e spettacoli con Ovadia, Orlando, Albertazzi e Arisa

Quattro giornate per il Sommo Poeta

Anna De Lutiis

«E quindi uscimmo a riveder le stelle» è il verso della Divina Commedia che dà il titolo alla seconda edizione di Dante2021, fortemente voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, e che vanta la collaborazione dell'Accademia della Crusca di Firenze. Ecco, dunque, riunite in un ricco programma che si svolgerà dal 5 all'8 settembre, le due città più importanti per il Sommo Poeta: la patria e l'ultima sede, la Ravenna che l'accoglie profugo e che conserva gelosamente le sue spoglie.

L'intenso programma di eventi curato da Domenico De Martino nasce da un progetto che comprende mostre, incontri con studiosi ed esperti, nonché eventi spettacolari in buona parte realizzati appositamente per Dante 2021. Gli appuntamenti, tutti a ingresso libero, si svolgeranno a pochi passi dalla Tomba di Dante, negli Antichi Chiostrri Francescani, presso la biblioteca Classense e in piazza del Popolo.

Lanfranco Gualtieri, presidente della Fondazione, ha espresso in più occasioni la soddisfazione per il successo riportato dalla prima edizione e l'intenzione di dare, con questo programma di grande qualità, una spinta ulteriore per la candidatura di Ravenna a capitale Europea della Cultura nel 2019.

LE MOSTRE

A inaugurare il Festival, il 5 settembre, saranno tre mostre dedicate a Dante, per celebrare le molteplici letture per immagini che si sono ispirate alla sua opera. Da «Dante illustrato. Paesaggi per la Divina Commedia», frutto della campagna fotografica che Giuseppe Cremoncini realizzò per Corrado Ricci nel 1898 (ai Chiostrri Francescani alle 21), ai «Paesaggi italiani nella Divina Commedia», con cinquanta scatti che Vittorio Alinari dedicò tra il 1917 e il '21 ai luoghi d'Italia citati nella Commedia (biblioteca Classense, ore 19), fino a «Ne la pittura tener lo campo, 10 artisti europei per Dante Alighieri», seconda edizione di un progetto che prolunga la visione dantesca nella contemporaneità (Chiostrri Francescani, ore 21).



LA CULTURA

Presso i Chiostrri Francescani, sei eminenti studiosi e un grande attore saranno protagonisti di tre incontri pomeridiani (alle 17.30) che apriranno una finestra sul loro lavoro di ricerca. Di grande rilievo l'incontro del 6 settembre, *La Commedia: dai manoscritti alle edizioni scolastiche* con Rosario Coluccia, Marzio Porro e Paolo Trovato. Il secondo incontro, 7 settembre, vedrà l'originale dialogo dantesco tra Carlo Ossola, docente di Letterature moderne dell'Europa neolatina al prestigioso Collège de France (Parigi), e l'attore Silvio Orlando sul tema: *Dante "testimone" per l'eternità*. Infine l'incontro dedicato alle *Indagini su Francesca da Rimini*, in programma sabato 8 settembre, avrà per protagonisti due importanti studiosi come Lorenzo Renzi e Luca Azzetta. Si cercherà di capire chi sia stata realmente Francesca, che conosciamo più per il racconto della sua vicenda da parte di Boccaccio nel commento a Dante, che

non per i versi della Commedia (Dante, nell'*Inferno*, nemmeno cita il nome di Paolo). Nella stessa occasione sarà presentato «Per Francesca da Polenta», un interludio musicale per voce, liuto, salterio e percussioni proposto da Stefano Albarello e Marco Muzzati, per ascoltare la musica che probabilmente la stessa Francesca ascoltava.

GLI SPETTACOLI

Mercoledì 5 alle 21 i Chiostrri Francescani ospiteranno il concerto «Attraverso il Novecento», risultato della collaborazione tra il Conservatorio Cherubini di Firenze (con l'ensemble Luigi Dallapiccola) e l'Istituto Verdi di Ravenna (con l'ensemble Cameristico coordinato da Luciano Bertoni). Il programma presenterà musiche novecentesche di Sylvano Bussotti, Luigi Dallapiccola, Romano Pezzati e Carlo Prosperi, che introdurranno quattro nuove creazioni di giovani compositori italiani dedicate a Dante.

Nella serata del 6 settembre, in piazza del Popolo alle 21 un duplice appuntamento che avrà come protagonisti Virginio Gazzolo e Roger Eno, fratello di Brian. Gazzolo torna al festival a presentare uno spettacolo creato proprio per l'occasione: «Vita, costumi e studi di Dante, come li raccontò Giovanni Boccaccio». Roger Eno eseguirà invece, al pianoforte, una sua composizione ispirata al Poeta. Venerdì 7, ancora in piazza del Popolo, un'altra creazione per Dante2021: un viaggio all'*Inferno* e al *Paradiso* con gli occhi e le parole di una tradizione culturale diversa ma «parente», quella dell'ebreo Immanuel Romano. Un mondo interagente con Dante (si ipotizza che i due si siano anche conosciuti) rivivrà nella recitazione e nel canto di un interprete ideale: Moni Ovadia, accompagnato dall'ensemble Cantilena Antiqua diretto da Stefano Albarello, ideatore dello spettacolo. Sabato 8, ancora in piazza del Popolo, sarà consegnato il premio «Dante Ravenna», attribuito al grande Giorgio Albertazzi, decano degli interpreti danteschi.

La chiusura del Festival è affidata a una notissima giovane cantante, Arisa, che presenterà il nuovo album «Amami», accompagnata al pianoforte da Giuseppe Barbieri. L'amore, tormentato, a volte inesperto o perso, è il filo conduttore di tutte le canzoni.

